

Internalizzatori di regolamento

Accreditamento e operatività

v. 1.0

1. Premessa

Il presente documento fornisce indicazioni per l'accREDITamento al sistema Consob e per l'avvio dell'operatività utili agli internalizzatori di regolamento che devono inviare trimestralmente alla Consob i report contenenti i dati aggregati sulle operazioni internalizzate, ai sensi del Regolamento UE n. 909/2014 ("CSDR"). Si fa presente che l'accREDITamento per il sistema di *Transaction Reporting* non è valido per la comunicazione dei suddetti report trimestrali.

La documentazione tecnica a corredo del presente documento necessaria per la predisposizione dei report da inviare alla Consob è scaricabile al seguente indirizzo:

<http://www.consob.it/web/area-pubblica/internalizzatori-di-regolamento>.

Essa contiene le informazioni sulla struttura dei *file* di *report* e dei relativi *file* di *feedback*, e le regole di validazione attuate sul contenuto dei *report*, nonché altre informazioni tecniche e di contorno utili per la corretta redazione dei file di report ed interpretazione degli eventuali errori presenti nei *file* di *feedback*.

L'invio alla Consob dei dati aggregati sulle operazioni internalizzate avviene attraverso uno specifico sistema di teleraccolta. Per poter accedere a tale sistema è necessario accreditarsi, trasmettendo alla Consob il modulo allegato alla Comunicazione n. 9 dell'11 aprile 2019 ("Comunicazione"), debitamente compilato.

Come indicato nella Comunicazione, il modulo dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo dme@pec.consob.it nonché via email ordinaria all'indirizzo csdr@consob.it.

Tenuto conto che l'obbligo di comunicazione dei dati entra in vigore il 1° luglio 2019, al fine di gestire le fasi propedeutiche alla messa in esercizio del sistema, agli internalizzatori è richiesto di trasmettere il modulo allegato nella Comunicazione **entro il 17 maggio 2019**. La Consob non garantisce la gestione, entro il 1° luglio 2019, delle richieste pervenute dopo il 17 maggio 2019.

Nel caso in cui l'internalizzatore intenda trasmettere direttamente i dati alla Consob, seguiranno le attività descritte nel par. 2. Viceversa, in caso di delega ad un soggetto terzo, si rimanda al par. 3.

2. Modalità di accREDITamento per trasmissione diretta (senza delega)

Una volta ricevuto il modulo allegato alla Comunicazione, la Consob fornirà all'internalizzatore l'indirizzo IP, la porta di ricezione e la *username* che dovrà utilizzare per l'invio dei report e la ricezione dei relativi *feedback*, nonché i riferimenti dei referenti della funzione IT della Consob.

La *password* per l'accesso al sistema collegata a questa *username* verrà fornita dai sopra citati referenti della funzione IT della Consob tramite contatto diretto con il richiedente.

3. Modalità di accreditamento con delega a soggetti terzi

A) Attività a carico dei soggetti **deleganti**:

Gli internalizzatori deleganti sono tenuti ad inviare alla Consob il modulo allegato alla Comunicazione inserendo le informazioni, ivi previste, relative al soggetto delegato.

B) Attività a carico dei soggetti **delegati**:

I soggetti delegati che intendono fornire il servizio di delega, dovranno comunicare alla Consob, tramite il modulo “Delegati-CSDR” disponibile sul sito Consob, le seguenti informazioni:

- dati anagrafici (denominazione, forma giuridica e sede legale);
- il proprio codice LEI;
- i riferimenti (nome, cognome, telefono, e-mail, etc.) di una persona che svolga il ruolo di “referente del sistema” e di almeno un suo sostituto.

Inoltre dovranno fornire, per ogni internalizzatore delegante:

- dati anagrafici (denominazione, forma giuridica e sede legale, etc.);
- il codice LEI.

E' possibile che il soggetto delegato sia anche un internalizzatore. In tal caso esso dovrà inserire anche se stesso nella suddetta lista dei soggetti deleganti.

Le predette informazioni andranno inviate via posta elettronica certificata all'indirizzo dme@pec.consob.it nonché via email ordinaria all'indirizzo csdr@consob.it.

I deleganti sono tenuti a comunicare le predette informazioni, nonché ogni loro aggiornamento (v. par seguente), **in maniera tempestiva** al fine di permettere alla Consob la corretta gestione delle richieste di accreditamento e le attività di manutenzione degli account.

Una volta ricevute tali informazioni, la Consob fornirà al delegato l'indirizzo IP, la porta di ricezione e la *username* che dovrà utilizzare per l'invio dei report e la ricezione dei relativi *feedback* degli internalizzatori deleganti, nonché i riferimenti dei referenti della funzione IT della Consob.

La *password* per l'accesso al sistema collegata a questa *username* verrà fornita dai sopra citati referenti della funzione IT della Consob tramite contatto diretto con il richiedente.

Il soggetto delegato pertanto invierà i *report* di tutti i soggetti deleganti e riceverà i relativi *feedback* tramite il proprio unico account di accesso al sistema.

L'obbligo di comunicazione dei dati entra in vigore il 1° luglio 2019, pertanto al fine di gestire nel modo opportuno le fasi propedeutiche alla messa in esercizio del sistema, si invitano i soggetti delegati tenuti all'invio dei *report* alla Consob a comunicare tempestivamente le informazioni sopra indicate.

4. Modifiche del rapporto di delega

A) Revoca della delega:

Nel caso in cui un internalizzatore che aveva delegato un soggetto allo svolgimento delle attività di invio/ricezione dei *file* non intenda più avvalersi della suddetta delega, dovrà fare richiesta di ritiro della delega via posta elettronica certificata all'indirizzo dme@pec.consob.it nonché via email ordinaria all'indirizzo csdr@consob.it

La Consob, a fronte di tale richiesta, fornirà al richiedente l'indirizzo IP, la porta di ricezione e la *username* che dovrà utilizzare per l'invio dei *report* e la ricezione dei relativi *feedback*.

La *password* per l'accesso al sistema collegata a questa *username* verrà fornita dai referenti della funzione IT della Consob tramite contatto diretto con il richiedente.

B) Attivazione della delega:

Nel caso in cui un internalizzatore già operante o accreditato in maniera diretta intenda, successivamente, avvalersi di un soggetto delegato per lo svolgimento delle attività di invio/ricezione dei *file*, dovrà fare richiesta di attivazione della delega via posta elettronica certificata all'indirizzo dme@pec.consob.it nonché via email ordinaria all'indirizzo csdr@consob.it. Nella richiesta dovrà indicare i dati anagrafici, il codice LEI e i riferimenti del soggetto delegato.

Affinché l'internalizzatore possa operare tramite il soggetto delegato, è necessario che anche quest'ultimo invii, sempre via posta elettronica certificata all'indirizzo dme@pec.consob.it nonché via email ordinaria all'indirizzo csdr@consob.it, il modulo Delegati-CSDR aggiornato con i dati del nuovo internalizzatore delegante.

5. Avvio dell'operatività

L'inizio dell'operatività del sistema di invio *file* è cadenzato secondo la tempistica riportata di seguito:

- entro il 17 maggio 2019: invio alla Consob del modulo allegato alla Comunicazione;
- dal 13 maggio 2019: possibilità di effettuare i test di connessione previa prenotazione via e-mail trasmessa all'indirizzo csdr@consob.it;
- dal 3 giugno 2019: possibilità di effettuare i test applicativi previa prenotazione via e-mail trasmessa al seguente indirizzo csdr@consob.it;
- 1° luglio 2019: inizio ufficiale operatività del sistema.

6. Connessione e struttura del *file system*

L'internalizzatore di regolamento deve fornire i dati sulle operazioni internalizzate in un *file* XML conforme allo schema XSD approvato dall'ISO e pubblicato sul sito internet della Consob, al *link* riportato nel primo paragrafo del presente documento, e deve verificare la correttezza sintattica rispetto a tale schema; tale *file* deve poi essere compresso (c.d. *zip file*) ed inoltrato in tale forma a Consob. Il *file* non deve essere criptato.

La trasmissione avviene collegandosi agli appositi server predisposti da Consob utilizzando il protocollo SFTP e le credenziali, *username* e *password*, ricevute dalla Consob all'atto della registrazione, secondo i seguenti passaggi:

- l'operatore si connette all'indirizzo IP utilizzando le proprie credenziali;

- il sistema verifica l'attendibilità delle credenziali fornite e, in caso di riscontro positivo, posiziona l'internalizzatore di regolamento nella directory *Incoming*;
- l'operatore, agendo come *client* SFTP, mediante l'utilizzo del comando “*put*” inserisce il *file* del *report* nella directory *Incoming*;
- una volta terminata la trasmissione dei *file*, il sistema provvederà a spostarli in un apposito archivio deputato alla loro elaborazione, pertanto essi non saranno più visibili;
- successivamente, l'operatore chiude la connessione.

Per quanto attiene agli orari di trasmissione si fa presente che i server di Consob sono operativi tutti i giorni dell'anno per l'intero arco della giornata (salvo sospensioni per eventuali interventi di gestione / manutenzione).

Una volta inviato, il *file* di *report* viene elaborato da Consob ed inoltrato ad ESMA. Al termine di tale processo Consob provvede a generare un *file* di *feedback* in formato XML contenente le informazioni sull'esito dell'invio (esito positivo, oppure esito negativo con le indicazioni degli errori riscontrati).

Pertanto, per verificare l'esito della comunicazione del *file* inoltrato, è necessario che l'operatore si colleghi allo stesso *server* utilizzato per l'invio con le modalità indicate in precedenza, e verifichi nella cartella *Outgoing* (situata allo stesso livello della cartella *Incoming*) la presenza del relativo *file* di *feedback*.

Verrà fornito un *file* di *feedback* per ogni *file* di dati trasmesso dall'internalizzatore.

Indicativamente, salvo problematiche connesse alle infrastrutture telematiche o dei sistemi, il *feedback* dovrebbe essere disponibile nella suddetta cartella entro alcune ore dall'invio del *file* di *report*. Nel caso in cui il *file* di *feedback* non risulti presente dopo 24 ore dall'invio, si prega di contattare la Consob all'indirizzo email csdr@consob.it.

Gli internalizzatori di regolamento, o i soggetti da essi delegati, devono verificare tempestivamente che siano presenti i *file* di *feedback* e controllare il contenuto di tali *feedback*. Nel caso in cui il *feedback* sia di tipo “positivo” non sono richieste ulteriori attività in capo all'internalizzatore. Nel caso in cui sia presente un *feedback* di tipo “negativo”, l'internalizzatore deve correggere tempestivamente l'errore e re-inviare il *file* in tempi brevi.

I soggetti delegati sono tenuti a comunicare tempestivamente all'internalizzatore delegante l'esito del *feedback*, sia esso positivo o negativo. In caso di *feedback* negativo, il delegato deve fornire supporto all'internalizzatore per l'individuazione dell'errore, la sua correzione e il re-invio del *file* in tempi brevi.

7. Numero di *file* per internalizzatore

Ogni internalizzatore è tenuto ad inviare alla Consob, ogni trimestre:

- 1 *report* per le operazioni internalizzate dalle entità stabilite in Italia (sede centrale più eventuali filiali italiane); e
- 1 *report* per le operazioni internalizzate dalle filiali stabilite in un altro Paese UE (1 *report* per ogni Paese UE con filiali); e
- 1 *report* per operazioni internalizzate da tutte le filiali stabilite in tutti i Paesi extra-UE

Un internalizzatore italiano con filiali in Spagna, Francia, USA e Giappone dovrà pertanto

inviare alla Consob: $1+2+1 = 4$ *report* a trimestre, ciascuno dei quali contenuto in un apposito *file*, per un totale di 4 *file* a trimestre.

8. Naming Convention

L'internalizzatore di regolamento deve seguire precise regole nell'assegnare il nome ai *file* che trasmette alla Consob. Le regole sono le stesse sia che l'internalizzatore invii direttamente, sia che si avvalga di un soggetto delegato. I *file* inviati dovranno seguire la seguente nomenclatura:

<Sender>_<FileType>_<Recipient>_<Key1>_<Key2>.zip¹

dove:

- <Sender> è il testo standard "NCAIT";
- <FileType> è il testo standard "DATISR";
- <Recipient> è il testo standard "CSDR9";
- <Key1> contiene i seguenti elementi delimitati dal carattere "-":
 - Il codice del country code ISO al quale il report si riferisce;
 - Il codice LEI dell'Internalizzatore;
 - L'anno al quale il contenuto del report si riferisce;
 - Il trimestre al quale il contenuto del report si riferisce ("Q1", "Q2", "Q3" or "Q4");
- es. di Key1: "IT-3157006IAVSO21FPLG03-2019-Q2"².
- <Key2> indica la versione del report, e deve assumere valori interi positivi. Per il primo invio deve valere 1, e per ogni successivo invio causa aggiornamento/cancellazione del report oppure per re-invio per correzione di errori notificati del relativo feedback, il valore deve essere incrementato di 1.

Esempio completo di *file name*: "NCAIT_DATISR_CSDR9_IT-3157006IAVSO21FPLG03-2019-Q2_1.zip"

Come abbiamo visto, ad ogni invio di *file* viene prodotto un *file* di *feedback* contenente le informazioni sull'esito dello stesso. I *file* di *feedback* aderiscono alla seguente nomenclatura:

<Sender>_<FileType>_<Recipient>_<Key1>_<Key2>.zip

- <Sender> è il testo standard "CSDR9";
 - <FileType> è il testo standard "FDBISR";
 - <Receipient> è il testo standard "NCAIT";
 - <Key1> e <Key2> sono identici a quelli descritti nella *naming convention* del *file* di *report*;
- Esempio di *file name feedback*: "CSDR9_FDBISR_NCAIT_IT-3157006IAVSO21FPLG03-2019-Q2_1.zip"

9. La struttura dei *file* scambiati

Tutti i *file* scambiati seguono la specifica ISO20022 che prevede tre principali "sezioni": un *Business File Header*, un *Business Application Header* ed un *Business Message*. Per la descrizione

1 I *file* non devono essere criptati ma devono essere compressi. Di conseguenza il nome del *file* assume la desinenza ".zip".

2 Supponendo ad esempio che un internalizzatore italiano invii due file alla Consob, uno per le attività italiane e l'altro per le operazioni internalizzate dalle filiali tedesche, allora i file name dei due file saranno rispettivamente: "NCAIT_DATISR_CSDR9_IT-98570084BVSO21FYLG12-2019-Q2_1.zip" e "NCAIT_DATISR_CSDR9_DE-98570084BVSO21FYLG12-2019-Q2_1.zip".

dettagliata dei file XSD che descrivono la struttura del file XML contenente i dati aggregati dei report che devono essere inviati alla Consob, si rimanda agli esempi ed alle specifiche contenute nei *file* disponibili alla pagina del sito internet della Consob indicata in premessa.

10. Validation Rule

Alla ricezione di un *file* viene eseguita una serie di controlli, c.d. *Validation Rule*.

Tali controlli sono suddivisi in due tipologie:

1. controlli di tipo *sintattico* (verifica di conformità del *file* trasmesso allo schema XSD); e
2. controlli di tipo *semantico* (verifica della correttezza dei dati presenti nel *report*) eseguiti soltanto se il controllo sintattico ha avuto esito positivo.

L'elenco dei controlli semantici è contenuto nel documento ESMA “*Technical Guidance for Settlement Internalisers – Report Validation Rules*”, paragrafo 7, disponibile sul sito dedicato Consob.

Come indicato in precedenza, ad ogni invio di un *report* alla Consob viene prodotto un *file* di *feedback* in formato XML, il quale contiene le informazioni sull'esito di tale invio, cioè se il *file* contenente il *report* è stato correttamente preso in carico dai sistemi Consob e validato, o se invece sono stati riscontrati errori sintattici o semantici.

Per interpretare il contenuto del *file* di *feedback* è necessario utilizzare il *file* *feedback.xsd*, che definisce lo schema dati del *file* di *feedback*, e consultare il documento *FeedbackErrors* per interpretare l'eventuale codice di errore contenuto nel *feedback*. Entrambi sono disponibili alla pagina del sito internet della Consob indicata in premessa.

11. Invio di *file* sostitutivi e di annullamento

Come è riportato nella documentazione allegata³, la prima volta che - a parità di anno/trimestre - viene inviato un *report*, esso deve contenere nel campo *ReportStatus* il valore *NEWT*, ad indicare che si tratta di un file contenente i dati di un nuovo *report*. Nel caso in cui l'internalizzatore dovesse riscontrare che il *file* inviato contiene dei dati incompleti od errati, può precedere al suo annullamento od alla sua sostituzione.

La sostituzione dei dati di un precedente invio, a patto che quest'ultimo abbia ricevuto un *feedback* positivo, viene effettuata inviando un nuovo *file* contenente, nel campo *ReportStatus*, il valore *AMND*. Il nuovo *file* dovrà pertanto riportare l'intero insieme di dati del *report*, che andranno completamente a sostituire i dati precedenti. E' possibile effettuare - per lo stesso *report* - più invii di rettifica, nel caso dovesse rendersi necessario rettificare un *report* già rettificato in precedenza.

L'annullamento di un *report* viene invece effettuato inviando un nuovo *file* contenente, nel campo *ReportStatus*, il valore *CANC*. Il *file* dovrà inoltre riportare - nella sezione relativa ai dati aggregati - gli stessi valori relativi alla precedente versione rispetto alla quale l'internalizzatore ha ricevuto un *feedback* positivo. Ad esempio, se l'internalizzatore invia - relativamente al report R - un file F di tipo *NEW* ricevendo successivamente *feedback* positivo, qualora intendesse procedere alla cancellazione di tale invio relativo al *report* R, dovrà inviare un nuovo *file* F' di tipo *CANC* contenente gli stessi valori indicati nel *file* F.

3 Vedi il documento *Securities Markets Regulatory Reporting* al paragrafo 2.4.1.4.

Anche per l'invio dei file di tipo *CANC* e *AMND* si applicano le regole di *Naming Convention* descritte in precedenza. Si ricorda, come già indicato in tali regole, che nel caso di invio di una nuova versione di un *file*, il numero di versione dovrà sempre essere incrementato di 1 (per nuova versione si intende qualsiasi invio di file che abbia ricevuto un *feedback*, positivo o negativo che sia).

Ad esempio, data la seguente situazione: un *file* relativo ai dati del 2° trimestre 2019 viene trasmesso per la prima volta dall'internalizzatore alla Consob (con valore NEWT), che lo rigetta con un *feedback* negativo; successivamente il *file* viene corretto e ritrasmesso alla Consob (sempre con valore NEWT), ottenendo questa volta un *feedback* positivo. Nel caso in cui l'internalizzatore intendesse effettuare un terzo invio per sostituire i dati precedentemente inviati (valore AMND), il nome del *file* dovrà essere:

“NCAIT_DATISR_CSDR9_IT-3157006IAVSO21FPLG03-2019-Q2_3.zip”

cioè il contatore dovrà essere valorizzato a 3, essendo questo il terzo invio effettuato dell'internalizzatore relativamente al *report* sui dati del 2° trimestre 2019.